



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA”

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 06 Giugno 2018)

Anno Accademico 2018/2019

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-85 bis - Scienze della Formazione Primaria
Nome del corso in italiano	Scienze della Formazione Primaria
Nome del corso in inglese	Primary Teacher Education (Single Cycle Degree/Combined Bachelor and Master - 300/360 ECTS)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	W78^2017^PDS0-2017^023091
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di	13/12/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/12/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/07/2016 - 12/12/2016
Data del parere favorevole del Comitato Regionale di	12/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsu.univr.it/?ent=cs&id=792&tcs=mu
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 12 CFU



TITOLO I

FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 – Premessa

1. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria afferisce alla Classe delle lauree magistrali LM-85 bis di cui al D.M. 270/2004. Ha durata quinquennale e prevede l'acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU). Il titolo di studio rilasciato è la Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis), con valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.
2. Il Corso di Laurea magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria afferisce al Dipartimento di Scienze Umane. L'Organo che presiede alla organizzazione gestione del Corso di laurea magistrale, in attesa della composizione del Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria, è il Comitato Temporaneo per il corso di Scienze della Formazione Primaria (di seguito indicato CTSFP), presieduto dalla prof.ssa Luigina Mortari, e composto dai seguenti docenti: Paola Dusi, Claudio Girelli, Angelo Lascioli, Marinella Majorano, Lorenzo Migliorati, Francesca Monti, Stefania Pontrandolfo, Roberta Silva, Giuseppe Tacconi. Il CTSFP eserciterà le medesime funzioni attribuite al Collegio Didattico fino al momento della sua costituzione.

Art. 2 - Attivazione del corso

Il primo anno del Corso di Studi viene attivato a partire dall'A.A. 2017/2018. Nell'anno accademico 2018-19 sono attivati il I e il II anno di corso.

Art. 3 - Obiettivi formativi qualificanti e specifici

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, persegue una formazione teorico-pratica-riflessiva congruente con il profilo professionale richiesto ad insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

a) Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis sono chiamati ad acquisire solide conoscenze nei diversi linguaggi disciplinari oggetto di insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria, e le competenze educative e didattiche necessarie per facilitare il processo di apprendimento nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi. A questo scopo è necessario che le conoscenze disciplinari acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le competenze nella gestione della classe e nella progettazione dei percorsi educativi e didattici. Inoltre essi devono acquisire conoscenze e capacità utili a favorire l'integrazione scolastica di bambini e bambine con bisogni speciali.

In modo specifico le conoscenze da acquisire sono le seguenti:

- a) conoscenze dei linguaggi disciplinari relativi agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterario, matematico, scienze fisiche e naturali, storico e geografico, artistico, musicale e motorio);
- b) competenze didattiche specifiche dei vari linguaggi disciplinari per favorire l'apprendimento del sapere concettuale e procedurale;



- c) competenze metodologiche per gestire la progressione degli apprendimenti, adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) conoscenze didattiche sulle diverse modalità di organizzazione del processo di insegnamento-apprendimento (lezione frontale, gestione dei contesti conversazionali e di discussione, simulazione, cooperazione, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe efficace per ciascun allievo, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità e la solidarietà;
- f) capacità organizzative per la gestione delle diverse attività scolastiche in collaborazione con le/i colleghe/i sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati, il corso di laurea magistrale prevede l'organizzazione di uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a fare sperimentare agli studenti in prima persona la realizzazione pratica di quanto appreso in aula.

Le attività di tirocinio sono introdotte a partire dal secondo anno di corso fino al quinto per complessive 600 ore pari a 24 CFU, e si concludono con una relazione finale obbligatoria. Il percorso prevede, a partire dal secondo anno, lo svolgimento di una parte di tirocinio nelle strutture scolastiche convenzionate accoglienti (scuola dell'infanzia e scuola primaria).

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor organizzatori e da tutor coordinatori, distaccati rispettivamente a tempo pieno e a tempo parziale, presso il Corso di Studi. Esso prevede attività che si sviluppano secondo modalità di partecipazione periferica e modalità di partecipazione attiva.

Il Service Learning (SL) è introdotto come modalità didattica qualificante il CdS. Per essere tale viene istituita una relazione con le attività di tirocinio nelle seguenti forme: gli studenti saranno guidati dal team dei tutor a progettare-realizzare-valutare i percorsi di tirocinio (diretto e indiretto) secondo il modello teorico del SL, che prevede una relazione sistemico-funzionale del percorso di sviluppo professionale con le attività svolte dagli studenti nelle classi.

Al termine del percorso di tirocinio nel SL (TSL) gli studenti, con la supervisione del team di tirocinio, stenderanno la relazione finale, elemento qualificante per il loro percorso. Il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso è perseguito anche attraverso la presenza di attività laboratoriali per un numero complessivo di CFU pari a 35, distribuiti nei 5 anni del CdS. La frequenza ai laboratori è obbligatoria, come stabilito dal DM 249/2010.

b) Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

L'obiettivo del CdS è quello di preparare una figura di elevata professionalità, un laureato magistrale in possesso delle competenze necessarie rispetto ai due livelli di scolarità indicati. Gli studenti del CdS in Scienze della Formazione Primaria devono non solo possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento, sapendoli articolare a seconda dei diversi livelli scolastici e delle età dei bambini, ma anche conoscenze psico-pedagogiche e metodologico-didattiche, al fine di gestire la progressione degli apprendimenti, sapendo scegliere e utilizzare - di volta in volta - gli strumenti più adeguati al percorso previsto. Devono, inoltre, saper gestire i contesti relazionali dentro e fuori la classe, ed essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola.

Al fine di realizzare tali obiettivi il percorso formativo è articolato nelle seguenti aree di apprendimento (LM-85 bis): i saperi di base (per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche, digitali), i saperi caratterizzanti di area 1 (I "saperi della scuola" – disciplinary – e le didattiche agli stessi correlate), e di area 2 (accoglienza e inclusione di alunni con disabilità) e altre attività (le competenze in lingua inglese, le competenze relative alle tecnologie didattiche, i laboratori e il tirocinio).

Le attività formative e caratterizzanti previste sono le seguenti:



- a) attività formative di base:
1. pedagogiche e di ricerca;
 2. metodologico-didattiche;
 3. psicologiche;
 4. socio-antropologiche;
 5. tecnologico-didattiche.
- b) attività formative aratterizzanti:
1. discipline umanistico-letterarie;
 2. discipline logico-matematiche;
 3. discipline biologico-naturali;
 4. discipline storico-geografiche;
 5. discipline motorie ed espressivo-artistiche.
- c) attività formative caratterizzanti necessarie per le attività di sostegno.
- d) altre attività:
1. area della lingua straniera (inglese);
 2. area tecnologica;
 3. area pratico-esperienziale (tirocinio).

Le tipologie di attività formative previste sono le seguenti:

- Corsi accademici
- Esercitazioni
- Laboratori didattici
- Tirocinio diretto e indiretto

Al fine di formare in modo adeguato lo studente, il CdS prevede – come stabilito da Decreto Ministeriale – la realizzazione di attività di tirocinio distinte in indirette (attività di conoscenza, progettazione e riflessione svolte presso l'università) e dirette (da realizzarsi nei contesti scolastici del territorio), per complessive 600 ore, pari a 24 CFU. Le attività di tirocinio hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero di CFU. Questi sono pari a 4 nel secondo anno di corso, ed arrivano a 9 nell'ultimo anno. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria, come stabilito dal DM 249/2010.

c) Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16.3.2007, art. 3, comma 7).

1. Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)

Al termine del percorso di studio lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze necessarie per consentirgli di esercitare con competenza la funzione docente nei contesti educativi della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle diverse aree, al termine del corso lo studente dovrà:

- saper utilizzare le conoscenze pedagogiche acquisite nelle attività educative e didattiche;
- saper interpretare e valutare lo sviluppo del bambino;
- saper utilizzare strumenti di ricerca al fine di progettare con rigore le attività didattiche e di risolvere eventuali criticità all'interno dei contesti di apprendimento;
- saper utilizzare gli strumenti di valutazione in modo efficace e orientato al miglioramento dei risultati di apprendimento;
- conoscere il patrimonio linguistico nazionale, i diversi tipi di testo, i diversi registri linguistici



- e le linee essenziali della produzione letteraria italiana;
- conoscere le principali teorie sull'acquisizione della lingua e i processi sottesi alla lettura e alla scrittura;
 - saper promuovere l'alfabetizzazione linguistica;
 - conoscere i concetti fondamentali della matematica relativamente alle varie aree: aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica;
 - aver acquisito i concetti scientifici necessari per favorire l'alfabetizzazione scientifica di base;
 - avere una solida base di conoscenze storiche e geografiche;
 - avere consapevolezza delle metodologie di ricerca storica e di costruzione del sapere storico;
 - avere consapevolezza dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche;
 - conoscere i principali strumenti tecnologici utili nei contesti educativi e didattici;
 - aver raggiunto il livello B2 nella lingua inglese, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento e come previsto dall'ordinamento ministeriale relativo al CdS;
 - saper reperire fonti di aggiornamento;
 - conoscere i principali modelli di educazione in ambito artistico-espressivo;
 - possedere capacità di progettazione di percorsi didattici in ambito artistico-espressivo;
 - conoscere i principali modelli di educazione in ambito motorio;
 - possedere capacità di progettazione di percorsi didattici in ambito motorio;
 - analizzare criticamente la propria esperienza professionale;
 - valutare l'azione didattica;
 - conoscere la normativa riguardo all'integrazione scolastica nonché i modelli teorici, diagnostici e di intervento relativamente alla disabilità per favorire la più ampia inclusione possibile;
 - conoscere e saper usare i principali strumenti tecnologici utili nei contesti educativi;
 - saper interagire con le équipe specialistiche per affrontare collaborativamente i casi di disabilità e di disagio scolastico;
 - saper collaborare con i colleghi ai fini della progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di ciascun piano educativo-didattico individualizzato, in modo integrato con la programmazione di classe;
 - saper adottare strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni degli alunni con disabilità;
 - saper riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, al fine di saper sviluppare interventi adeguati.

Tali obiettivi formativi saranno conseguiti attraverso:

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- discussioni in aula.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding)*

Lo studente dovrà essere capace di adattare il suo agire in base alle esigenze educative, familiari, sociali e culturali, emotive e relazionali dei soggetti con cui si troverà ad interagire.

Gli obiettivi formativi saranno conseguiti attraverso:

1. esercitazioni pratiche e simulazioni in aula e nei contesti scolastici;
3. attività laboratoriali;
4. incontri con esperti;
5. discussioni e lavori di gruppo;
6. redazione di report narrativi e critici.



3. *Autonomia di giudizio (Making Judgements)*

I laureati dovranno sviluppare:

- capacità di analisi critica, delineamento e implementazione di interventi formativi e didattici;
- capacità di problematizzazione rispetto ai processi educativi;
- capacità di riflessione critica e autonoma rispetto ai processi educativi;
- capacità di autovalutazione delle proprie competenze didattico-educative.

Queste capacità verranno sviluppate attraverso una pluralità di modalità e setting formativi quali il lavoro di gruppo, il tirocinio, le comunità di apprendimento e saranno supportati dalla rielaborazione attraverso pratiche riflessive e di confronto, simulazioni e momenti di condivisione (peer education).

4. *Abilità comunicative (Communication Skills)*

I laureati dovranno:

- saper utilizzare in modo consapevole codici comunicativi diversi;
- saper gestire la comunicazione all'interno delle dinamiche d'aula;
- acquisire competenze nella gestione della comunicazione all'interno dei contesti scolastico ed extra-scolastico;
- acquisire competenze di documentazione degli interventi e delle attività didattiche.

L'acquisizione delle competenze sopraindicate verrà favorita attraverso una pluralità di contesti laboratoriali, spazi di confronto, attività di simulazione, attività di tirocinio.

Art. 4 – Requisiti di Ammissione e Immatricolazione

a) Ammissione

In coerenza con la normativa vigente, per potersi iscrivere al CdS in Scienze della Formazione Primaria, è richiesto il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Il CdS è a numero programmato art 6, D.M. 249, L. 264/99, e prevede un esame di ammissione con test a risposta multipla. Il numero di posti disponibili e le caratteristiche della prova, così come i criteri per la formazione della graduatoria di merito, sono stabiliti annualmente da apposito decreto Ministeriale.

Nell'ambito della prova di ammissione saranno valutate anche le conoscenze e le competenze degli aspiranti studenti rispetto alle competenze:

- linguistico-comunicative (conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta; capacità di cogliere il significato di una comunicazione; capacità di argomentare un proprio punto di vista su una tematica conosciuta; capacità di individuazione delle linee di discontinuità tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica);
- matematico-scientifiche e logico induttivo-deduttive.

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato stabilito annualmente dal M.I.U.R.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima individuata in relazione a quanto previsto dal test di ammissione predisposto dal M.I.U.R. in tali ambiti (linguistico-comunicativo, e scientifico-matematico-logico induttivo-deduttivo) saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) da colmare entro il primo anno di corso.



Modalità di gestione dell'attribuzione O.F.A. e loro verifica.

In coerenza con quanto già inserito nel quadro SUA-CdS A3a e A3b, l'accesso al corso di studio in Scienze della Formazione Primaria richiede agli studenti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale entro la conclusione del I anno.

L'accertamento di tale preparazione avviene mediante il medesimo strumento di selezione in ingresso ovvero la prova di ammissione prevista ogni anno dal MIUR con apposito decreto che definisce anche contenuti e modalità della prova stessa.

Per la valutazione della preparazione iniziale (e l'eventuale predisposizione dell'O.F.A.) sono vagliati i risultati concernenti le conoscenze e le competenze linguistico-comunicative e matematico-scientifiche-logico-deduttivo-induttivo.

Qualora il candidato, pur avendo superato la prova di ammissione, e pur risultando in posizione utile nella graduatoria, non abbia raggiunto il numero minimo di risposte esatte stabilite annualmente dal bando per le competenze di base, gli saranno assegnati i debiti formativi relativi.

Agli studenti che presenteranno debiti formativi verrà fornito un servizio di tutorato per accompagnarli nel percorso di preparazione per il recupero dei debiti formativi rilevati.

L'obbligo formativo aggiuntivo si intende assolto:

- qualora si sia già in possesso di un diploma di laurea;
- qualora siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di Corso;
- con la somministrazione di un test sui saperi minimi predisposto ad hoc nell'ultimo giorno del periodo previsto per la sessione autunnale degli appelli d'esame (che sarà tenuto libero da altri esami al fine di consentire agli studenti di accedere all'ultima prova utile per il superamento dei saperi minimi).

b) Immatricolazione

L'immatricolazione è successiva al superamento della prova di accesso. I candidati che ottengono un punteggio pari o superiore alla soglia di sbarramento stabilita sono inseriti in una graduatoria con il diritto di iscrizione limitato a coloro che sono in posizione utile rispetto al numero programmato dei posti. Qualora da parte di tali candidati non sia avvenuta l'iscrizione entro la data fissata, si procede allo scorrimento della graduatoria medesima.

Lo studente che si immatricola è tenuto a conoscere il Regolamento Didattico vigente.

Art. 5 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di laurea magistrale in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA è organizzato in un unico curriculum.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con il documento (allegato1) predisposto annualmente in fase di attivazione del CdS magistrale con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a. 2018-2019.

Nell'Allegato 1 sono definite:

- i. le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
- ii. il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formative;



- iii. il numero di CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - iv. le ore di didattica per ciascuna attività formativa;
 - v. l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento;
 - vi. il periodo di erogazione (semestre);
 - vii. le propedeuticità, che riguardano esclusivamente l'ammissione alla attività di tirocinio.
4. Le informazioni richieste dalla normativa vigente – quali gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – sono rese note e aggiornate con le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, visionati dal CTSFP, nonché il calendario delle lezioni, degli appelli di esame e delle altre forme di verifica finale, sono resi noti nei modi e nei tempi previsti dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 6 – Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale è unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Le attività formative, il cui accertamento conclusivo comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, concorrono a determinare il voto finale di laurea magistrale.
2. Il numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto, necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 30. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base
 - ii. caratterizzanti
 - iii. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
3. Gli accertamenti finali possono consistere in:
 - esame orale
 - esame scritto
 - relazione scritta
 - test con domande a risposta libera o a scelta multipla
 - prova di laboratorio
 - esercitazione al computer.

Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni accademico, comunica le modalità di accertamento finale, che possono comprendere anche più di una modalità tra le forme sopra indicate, e secondo una scansione temporale unica o per fasi successive. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

4. Gli eventuali accertamenti in itinere dovranno essere organizzati in modo da essere compatibili con lo svolgimento delle attività didattiche in corso e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.



5. Per quanto riguarda l'acquisizione del livello B2 nella lingua inglese, la stessa verrà verificata tramite test appositamente predisposto dalla competente struttura di Ateneo (CLA). La frequenza ai laboratori di L2 è obbligatoria.

I risultati dei tirocini formativi verranno verbalizzati dal Presidente del CdS o da un suo delegato, che si avvarrà degli elementi di verifica e di valutazione forniti dai tutor di tirocinio.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti dal CCL in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.

6. I CFU acquisiti hanno validità per un periodo di anni 8 dalla data dell'esame (cfr. Regolamento studenti di Ateneo, art. 4.8, comma 1). Dopo tale termine il CTSFP (in seguito il Collegio Didattico del Corso) dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi confermando anche solo parzialmente o per nulla i CFU acquisiti.

Art. 7 - Prova finale

1. Come previsto dall'art. 6, comma 5, del Decreto 10 settembre 2010, n. 249, il Corso di Studio si concluderà con la stesura e la discussione della relazione finale di tirocinio e con la preparazione e la discussione della tesi. La prova finale dovrà attestare il livello qualitativo del lavoro sul campo effettuato dallo studente durante il tirocinio nonché la sua capacità di proporsi quale futuro professionista della scuola in grado di assolvere con piena autonomia e consapevolezza, preparazione metodologica e di contenuti, ai compiti relativi alla funzione docente. In particolare, l'elaborato relativo alla tesi dovrà testimoniare le capacità di ricerca.
2. La tesi e la relazione finale di tirocinio sono elaborate in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore scelto tra i docenti del Corso di Studio. La discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. La discussione della tesi e della relazione di tirocinio devono avvenire entro e non oltre 6 mesi l'una dall'altra.
La discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane.
3. La tesi potrà essere scritta in lingua straniera, preventivamente concordata con il CCLM; in questo caso andrà predisposto un riassunto esteso in lingua italiana dell'attività svolta. La discussione potrà essere svolta in lingua straniera.

Art. 8 – Conseguimento della Laurea Magistrale

1. La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a. della media ponderata (MP) dei voti negli esami di cui all'articolo 4, comma 1, pesati con i relativi crediti e rapportata a centodecimi;
 - b. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 - c. dell'eventuale incremento di voto legato alla votazione conseguita nell'attività di tirocinio.



Qualora la/il candidata/o abbia ottenuto il voto massimo, il lavoro di tesi risulti meritevole, può essere attribuita la lode.

TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 9 - Obblighi di frequenza e tempo parziale

1. La frequenza è obbligatoria per i laboratori abbinati agli insegnamenti e potrà essere accertata dal docente nelle forme ritenute più idonee. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi all'insegnamento a cui il laboratorio è collegato, lo studente dovrà avere frequentato almeno il 75% delle ore di attività di laboratorio. In ogni caso le ore di frequenza non effettuate devono essere preventivamente (ove possibile) comunicate alla mail istituzionale del docente titolare del corso e debitamente giustificate. Le stesse devono essere comunque recuperate attraverso la produzione di un elaborato scritto previo accordo con il docente del relativo laboratorio.

Qualora lo studente non possa frequentare il laboratorio o superi la percentuale di ore di assenza previste dal presente articolo, lo dovrà recuperare nell'a.a. successivo, quando il laboratorio verrà attivato nuovamente secondo quanto previsto dal piano didattico.

2. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria a partire dal secondo anno e fino al quinto, con eccezione dei casi previsti dal regolamento di tirocinio. Le attività di tirocinio si articolano come segue:
 - i. tirocinio indiretto
 - preparazione,
 - riflessione
 - discussione delle attività,
 - documentazione per la relazione di tirocinio
 - ii. tirocinio diretto:
 - nella scuola primaria
 - nella scuola dell'infanzia.
3. Il Corso di Studio non prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale.

Art. 10 - Trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei

1. L'ammissione di uno studente, già in possesso di un'altra laurea o proveniente da un altro CdS, ad anni successivi al primo – qualora attivati – richiede in ogni caso il superamento della prova di ammissione. Nel caso di un numero maggiore di richieste rispetto alla disponibilità, si farà riferimento alla graduatoria della prova di ammissione.
2. Il trasferimento da altro CdS LM-85bis è consentito previa verifica del numero di posti disponibili nell'anno in cui si chiede il passaggio e armonizzazione del curriculum di provenienza con quello del CdS veronese.

Art. 11 – Riconoscimento crediti

1. In caso di trasferimento di cui all'art. 10, il riconoscimento dei CFU avviene ad opera del CTSFP secondo i criteri che lo stesso ha stabilito e che sono di seguito riportati.



La procedura per il riconoscimento della carriera pregressa prende in esame tutti gli insegnamenti già sostenuti che siano riconoscibili sui 5 anni del corso di LMCU in Scienze della Formazione Primaria.

La domanda va presentata una volta conclusa la procedura per l'immatricolazione. La pratica verrà valutata dalla Commissione Pratiche Studenti composta dai proff.ri Paola Dusi, Claudio Girelli, Marinella Maiorano.

Criteri di riferimento per le procedure di valutazione:

- stretta congruenza dei contenuti relativi all'esame sostenuto con gli obiettivi formativi del corso di Studio (sbocco professionale in uscita)
- coerenza del settore scientifico disciplinare (o settore affine) dell'attività formativa di cui si chiede il riconoscimento con quella prevista dal Piano di Studi (o settore affine).

Crediti Liberi

- Nei crediti liberi sono riconosciuti solo esami di settori scientifico disciplinari previsti nel piano di Studio (oltre ai settori di M-FIL) e aventi stretta congruenza con il profilo professionalizzante del corso di laurea.
 - Possono essere riconosciuti tra i crediti liberi solo i Cfu acquisiti mediante superamento di esami relativi ad insegnamenti.
2. Criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei crediti acquisiti in precedenti percorsi formativi: sono riconosciuti validi esami sostenuti entro e non oltre gli 8 anni precedenti la data di presentazione della pratica per il riconoscimento dei crediti (cfr. Regolamento student di Ateneo, art. 4.8, comma 1).
3. In caso di riconoscimento di un esame, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti modalità:
- a. nel caso di un esame riconosciuto interamente viene registrato il voto ottenuto;
 - b. nel caso di un esame riconosciuto per un esame più un'altra attività formativa, viene mantenuto il voto dell'esame per entrambe;
 - c. nel caso di esami di cui si riconosce solamente una parte venendo perciò richiesta un'integrazione, il docente della disciplina assegna la parte di programma corrispondente all'integrazione stessa e, valutato l'esame dello studente, opera una media ponderata tra le due parti.
- b) In tutti gli altri casi, il CTSFP delibera motivando quale voto attribuire.

Art. 12 – Struttura del Corso

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di 300 crediti ripartiti in cinque anni. Le attività formative si distinguono in attività di base, caratterizzanti e altre attività. La didattica si articola in insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio.

- a) Attività formative di base
 - b) Attività formative caratterizzanti
 - c) Altre attività
- Attività a scelta dello studente, 8 CFU
 - Attività di tirocinio, 24 CFU
 - Laboratorio di informatica di base, 3 CFU
 - Laboratori di lingua inglese, L-LIN/12, 10 CFU
 - Attività formative per la prova finale, 9 CFU

Descrizione del percorso formativo

Gli insegnamenti sono ripartiti in forma equilibrata anno per anno, anche in virtù dei laboratori,



anch'essi ripartiti equilibratamente, in connessione, inoltre, con le attività di tirocinio. Quindi, pur non essendo un curriculum a tappe progressive del tutto rigidamente obbligate, pur prevedendo la possibilità di qualche slittamento o recupero di esami e di laboratori da parte degli studenti che per vari motivi si trovassero in ritardo rispetto alla progressione prefigurata, tuttavia lo stesso implica una frequenza continuativa e ordinata, obbligatoria per laboratori e tirocinio, facoltativa per le lezioni degli insegnamenti. Questi ultimi sono stati ripartiti nei cinque anni collocando quelli a carattere più generale e di introduzione ai diversi campi disciplinari prima di quelli a carattere maggiormente specialistico.

Propedeuticità

Per essere ammessi al tirocinio delle rispettive annualità, gli studenti devono aver maturato i seguenti crediti entro il 30 settembre dell'anno di corso precedente:

- I anno nessuna propedeuticità;
- II anno 40 cfu per l'ammissione al tirocinio del secondo anno;
- III 84 cfu per l'ammissione al tirocinio del terzo anno;
- IV anno 136 cfu per l'ammissione al tirocinio del quarto anno; V anno 184 per l'ammissione al tirocinio del quinto anno.

Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, come stabilito dal D.M. 249/2010, – hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno.

La struttura generale del tirocinio prevede:

- II annualità 100 ore di tirocinio pari a 4 CFU
- III annualità 100 ore di tirocinio pari a 4 CFU
- IV annualità 175 ore di tirocinio pari a 7 CFU
- V annualità 225 ore di tirocinio pari a 9 CFU.

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria.

Altresì obbligatoria è la frequenza ai laboratori abbinati agli insegnamenti (vedasi art. 9 del presente Regolamento).

In ottemperanza all'art. 2 e all'art. 3 del DM 249/2010, costituiscono parte integrante dei percorsi formativi ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2: l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2, previsto dal "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa.

Dal momento che la frequenza è obbligatoria solo per i laboratori e per l'attività di tirocinio, a sostegno degli studenti lavoratori sono introdotte le seguenti norme. Per quanto riguarda i laboratori è offerta la possibilità di considerare soddisfatto l'obbligo con una presenza pari o superiore al 75% dell'orario di ciascun laboratorio, sulla base di certificazioni appositamente rilasciate dal datore di lavoro.

L'attività di tirocinio è offerta anche in modalità on line, al fine di permettere agli studenti di partecipare al tirocinio indiretto.

Art. 13. Mobilità Internazionale

Gli studenti del CdS di Scienze della Formazione Primaria potranno accedere ai percorsi di formazione all'estero e alla mobilità internazionale prevista dai Progetti Erasmus che fanno capo all'Ateneo.



Art. 14 – Tutorato

Il CTSFP (in seguito il Collegio Didattico del Corso) ha facoltà di organizzare attività di tutorato aggiuntive, rispetto a quelle già previste dal Corso di Studio (Tutor organizzatori e tutor coordinatori per il Tirocinio) in conformità con il Regolamento di Ateneo per il tutorato e con quanto deliberato dalle strutture competenti.

A tale scopo si individuano quali tutor universitari i seguenti docenti:

- Lorenzo Migliorati
- Marinella Majorano
- Paola Dusi
- Claudio Girelli
- Roberta Silva

Art. 15 – Valutazione dell'attività didattica

Il CTSFP attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dal Presidio della qualità di Ateneo per la didattica.

TITOLO III

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 16 – Norme transitorie

1. Il presente Regolamento si applica alla coorte di studenti iscritti nell' A.A. 2018-2019.

Art. 17 – Altre informazioni

Sede del Corso: Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Scienze Umane - Lungadige Porta Vittoria, n. 17, Verona.

E-mail del corso di Studi: segreteria.didattica.primaria@ateneo.univr.it

Indirizzo Internet: <http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&id=792&tcs=mu>

Per le procedure e i termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni/trasferimenti, alle date e alle modalità di iscrizione ai tirocini e ai laboratori, agli orari di ricevimento dei docenti e dei tutor, consultare il sito web di Ateneo – sezione Dipartimento di Scienze Umane: <http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&id=792&tcs=mu>

In allegato al presente Regolamento si può consultare l'Allegato 1 all'indirizzo:

<http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&id=792&tcs=mu>